

Ricordiamo Mario Fanchini

Mario Fanchini nasce a Castelletto Sopra Ticino il 29 gennaio 1920. Finite le scuole elementari, per esigenze economiche familiari, inizia a lavorare a cottimo presso un artigiano che produce ciabatte. A 15 anni viene assunto alla S.I.A.I. Di Sesto Calende, reparto lattoneria, per poi passare al reparto manutenzione meccanica, fino al servizio militare in aeronautica nel 1941. Viene destinato all'aeroporto "Dal Molin" di Vicenza e poi a Venegono. Richiamato in fabbrica come operaio specializzato, nel 1942 aderisce al Partito Comunista Italiano, l'anno successivo collabora attivamente con la Resistenza antifascista, già diretta dal Capitano Bruno, con sabotaggi e attentati. Alla fine di giugno 1944 scappa ad una retata fascista e si unisce in montagna ai Partigiani della brigata "Remo Servadei", comandata dal castellettese Aldo Tuto, partecipando alle battaglie di Borgosesia, Valpiana ed Arona. Quello trascorso in montagna è un periodo che lascia un segno indelebile nella formazione della personalità di Mario.



Dopo la fine della guerra si sposa e rientra a lavorare in S.I.A.I. ; dal 1948 è responsabile del P.C.I. Per la zona da Oleggio a Stresa. Successivamente diventa segretario della Camera del Lavoro di Villadossola, importante polo industriale. E' artefice di numerose battaglie sindacali presso: SISMA, Ceretti, SASA, Rodiatoce, Montecatini, miniere di Pestarena, ecc....Nel 1951 viene arrestato e rinchiuso nel carcere militare di Peschiera per " istigazione alla disubbidienza militare, avendo durante un comizio invitato a respingere le cartoline rosa di precetto"; la detenzione dura poco più di tre mesi. La passione per i problemi dei lavoratori lo conduce ad un incarico alla Federbraccianti nella zona delle risaie del novarese dal 1956 al 1959. Nel 1960 dirige la Camera del Lavoro di Arona e diventa anche Consigliere Comunale della stessa cittadina. Fruisce dell'esperienza già acquisita in precedenza a Castelletto Sopra Ticino nella carica di Assessore. Dal 1964 passa ai tessili e abbigliamento, diventando segretario provinciale della FILTEA-CIGL e membro degli organismi nazionali della stessa organizzazione sindacale. Tra i suoi giovani funzionari, muoveva i primi passi Fausto Bertinotti.



Agli inizi degli anni 80 viene nominato nel Comitato Regionale di Controllo di Novara. Nella politica è costantemente eletto negli organismi dirigenti del P.C.I e, successivamente, nei Democratici di Sinistra. Negli ultimi anni della sua vita, oltre a essere del Direttivo provinciale dell' ANPI, contribuisce a diffondere i valori della resistenza e della Costituzione Repubblicana in diverse scuole del Novarese.

Mario continua tutta la vita a lottare per i principi nei quali crede, per mantenere vivi i valori della democrazia e per la difesa dei deboli che sono stati il filo conduttore della sua esistenza.

Muore, come lui desiderava, nella stessa casa in cui era nato, il 24 luglio 2015.

Adriano Fanchini in collaborazione con il Gruppo Storico Archeologico Castellettese